



**DETERMINAZIONE N. 165/2020**

**Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 73/2019 e Comunicazione n. 73/2019 riguardante la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n. 73/2019 relativa alla mancata digitalizzazione dell'Esame di Stato nelle scuole statali e paritarie secondarie di secondo grado. Prot. n. 8457 del 17/06/2019.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTI** gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n.232, con il quale il dott. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

**VISTA** la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto in via provvisoria il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di

fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

**VISTO** l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove , tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

**VISTA** la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

**VISTA** la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 73/2019 del 16/06/2019, acquisita in data 17/06/2019 dall'Agenzia per l'Italia digitale con prot. n. 8457, relativa all' Ordinanza Ministeriale MIUR 11 marzo 2019 e alla mancata digitalizzazione dell'Esame di Stato nelle scuole statali e paritarie secondarie di secondo grado;

**ESAMINATA** la Trattazione n. 73/2019 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, a seguito di richiesta chiarimenti, il MIUR ha precisato che: "*(...) nell'ambito delle iniziative che questo Ministero ha portato avanti per semplificare e modernizzare gli adempimenti scolastici, anche attraverso le nuove tecnologie, già a partire dall'a.s. 2011/2012 è stato attivato il progetto denominato "plico telematico". Tale progetto prevede la trasmissione telematica delle tracce delle prove scritte degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado anziché l'invio dei fascicoli cartacei, a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di commissione d'esame. Ciò premesso, si assicura che lo scrivente Ministero non mancherà di attivarsi per porre rimedio a quanto lamentato con la segnalazione in riferimento.*"

Pertanto, dato il riscontro pervenuto, si propone di ritenere concluso il procedimento con conseguente archiviazione;

**ESAMINATA** la comunicazione di Archiviazione n. 73/2019 predisposta da Difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n. 73/2019, con la quale, si condivide la proposta prevista nella Trattazione di ritenere concluso il procedimento, con conseguente comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e conseguente comunicazione al Segnalante;

## **DETERMINA**

di approvare dette Trattazione n. 73/2019 e Archiviazione n. 73/2019 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.

**Segnalazione n. 73/2019 - Trattazione**

**Oggetto: Amministrazione segnalata: MIUR - Qualificazione tematica: altro - protocollo n. 8457 del 17/6/2019.**

Il Segnalante espone la seguente questione: *“Nell’ambito della Strategia Europa 2020, l’Unione Europea ha lanciato nel 2010 l’iniziativa “Un’agenda digitale per l’Europa” che ha come obiettivo una crescita sostenibile dell’economia basata sullo sviluppo del digitale. Nel quadro dell’Agenda Digitale Europea, l’Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, individuando priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con gli scoreboard dell’Agenda Digitale Europea. Si segnala che in palese contrasto con i principi della digitalizzazione si il MIUR dispone un ulteriore incremento del materiale cartaceo dovuto dalla stampa di centinaia di migliaia di BUSTE per lo svolgimento del colloquio dei candidati agli Esami di Stato. Infatti il comma 5 dell’ art. 19 O.M. 11 marzo 2019 recita << la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di BUSTE, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, PARI AL NUMERO DEI CANDIDATI, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l’ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo. Il presidente della commissione cura che le BUSTE garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite>>”.*

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L’Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l’articolo 17, comma 1-quater del Codice dell’Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l’uso delle tecnologie, l’identità digitale, il domicilio digitale, i

pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso, dall'esame preliminare della segnalazione relativa all' Ordinanza Ministeriale MIUR 11 marzo 2019 e alla mancata digitalizzazione dell'Esame di Stato nelle scuole statali e paritarie secondarie di secondo grado, si è ritenuto di procedere con una richiesta di chiarimenti all'Amministrazione segnalata (nota prot. AgID n. 13554 del 11/10/2019).

*Il MIUR, con nota prot. AgID n. 13903 del 18/10/2019, ha riscontrato:” si fa riferimento alla segnalazione n. 73/2019, con la quale viene lamentato che “in palese contrasto con i principi della digitalizzazione il Miur dispone un ulteriore incremento del materiale cartaceo dovuto dalla stampa di centinaia di migliaia di buste per lo svolgimento del colloquio dei candidati agli esami di Stato”. La modalità di svolgimento dei colloqui, descritta per la prima volta nell'ordinanza ministeriale che disciplina lo svolgimento degli esami di maturità al termine della scuola secondaria superiore (comma 5, art.19, OM n.205 dell'11 marzo 2019), riguarda un'attività gestita dalle singole commissioni d'esame, al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati.*

*Si precisa che nell'ambito delle iniziative che questo Ministero ha portato avanti per semplificare e modernizzare gli adempimenti scolastici, anche attraverso le nuove tecnologie, già a partire dall'a.s. 2011/2012 è stato attivato il progetto denominato “plico telematico”. Tale progetto prevede la trasmissione telematica delle tracce delle prove scritte degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado anziché l'invio dei fascicoli cartacei, a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di commissione d'esame. Ciò premesso, si assicura che lo scrivente Ministero non mancherà di attivarsi per porre rimedio a quanto lamentato con la segnalazione in riferimento.”.*

Pertanto, considerato che l'Amministrazione si è impegnata ad attivarsi per porre rimedio a quanto segnalato, si propone di ritenere il procedimento concluso, con comunicazione al

Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della medesima segnalazione, dandone notizia al Segnalante.

8 gennaio 2020

Massimo Macchia



# AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

## Ufficio del difensore civico per il digitale

**Oggetto: Segnalazione: 73/2019 - Amministrazione segnalata: MIUR - Qualificazione tematica: altro – prot. 8457 del 17/06/2019**

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato: *“Nell’ambito della Strategia Europa 2020, l’Unione Europea ha lanciato nel 2010 l’iniziativa “Un’agenda digitale per l’Europa” che ha come obiettivo una crescita sostenibile dell’economia basata sullo sviluppo del digitale. Nel quadro dell’Agenda Digitale Europea, l’Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, individuando priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con gli scoreboard dell’Agenda Digitale Europea. Si segnala che in palese contrasto con i principi della digitalizzazione si il MIUR dispone un ulteriore incremento del materiale cartaceo dovuto dalla stampa di centinaia di migliaia di BUSTE per lo svolgimento del colloquio dei candidati agli Esami di Stato. Infatti il comma 5 dell' art. 19 O.M. 11 marzo 2019 recita << la commissione predisporre per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di BUSTE, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, PARI AL NUMERO DEI CANDIDATI, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo. Il presidente della commissione cura che le BUSTE garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite>>”.*

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L’Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l’articolo 17, comma 1-quater del Codice dell’Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l’uso delle tecnologie, l’identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell’informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso, dall'esame preliminare della segnalazione relativa all' Ordinanza Ministeriale MIUR 11 marzo 2019 e alla mancata digitalizzazione dell'Esame di Stato nelle scuole statali e paritarie secondarie di secondo grado, si è ritenuto di procedere con una richiesta all'Amministrazione segnalata. Il MIUR ha riscontrato:

*“Si fa riferimento alla segnalazione n. 73/2019, con la quale viene lamentato che “in palese contrasto con i principi della digitalizzazione il Miur dispone un ulteriore incremento del materiale cartaceo dovuto dalla stampa di centinaia di migliaia di buste per lo svolgimento del colloquio dei candidati agli esami di Stato”.*

*La modalità di svolgimento dei colloqui, descritta per la prima volta nell'ordinanza ministeriale che disciplina lo svolgimento degli esami di maturità al termine della scuola secondaria superiore (comma 5, art.19, OM n.205 dell'11 marzo 2019), riguarda un'attività gestita dalle singole commissioni d'esame, al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati. Si precisa che nell'ambito delle iniziative che questo Ministero ha portato avanti per semplificare e modernizzare gli adempimenti scolastici, anche attraverso le nuove tecnologie, già a partire dall'a.s. 2011/2012 è stato attivato il progetto denominato “plico telematico”. Tale progetto prevede la trasmissione telematica delle tracce delle prove scritte degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado anziché l'invio dei fascicoli cartacei, a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di commissione d'esame. Ciò premesso, si assicura che lo scrivente Ministero non mancherà di attivarsi per porre rimedio a quanto lamentato con la segnalazione in riferimento.”*

Pertanto, considerato che l'Amministrazione si è impegnata ad attivarsi per porre rimedio a quanto segnalato, si è ritenuto di concludere il procedimento con relativa archiviazione.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia

AGID | via Liszt, 21 – 00144 Roma | protocollo@pec.agid.gov.it | www.agid.gov.it | tel. 06 85264.1

